



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Sezione 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **NOXy® (AdBlue®)**
Nome chimico: **soluzione di urea 32,5%; soluzione di urea**
Codice del prodotto: **COADB1000L; COADB200L; COADB20L; COADB10L; COADB5L**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: prodotto utilizzato per l'eliminazione di NOx e SOx dai gas di scarico; come fertilizzante; nella produzione di detersivi e conservanti; nella produzione di antigelo; come prodotto intermedio o ausiliario nell'industria chimica.

Usi sconsigliati: non identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **FHU "ZGODEX" Jacek Zgoda**
Indirizzo: via Kamieniec Górny 1, 32-045 Wielmoża, Polonia
Numero di telefono: + 48 503 474 607
Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della sds: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro anti veleni Ospedale Niguarda Milano tel. +39 02 66101029
Centro anti veleni Policlinico Gemelli Roma tel. +39 06 3054343
Centro anti veleni Ospedale Cardarelli Napoli tel. +39 081 7472870

Sezione 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute umana e l'ambiente.

2.2. Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze

Nessuno.

Le indicazioni di pericolo

Nessuno.

I consigli di prudenza

Nessuno.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento REACH (CE) no. 1907/2006.

Sezione 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Soluzione acquosa di urea al 32,5 %.

Numero CAS: 57-13-6 Numero CE: 200-315-5 Numero indice: - Numero di registrazione: 01-2119463277-33-XXXX	urea sostanza non classificata come pericolosa	32,5 %
--	--	--------

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Sezione 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Lavare la pelle contaminata abbondantemente con acqua. Consultare un medico qualora l'irritazione persista.

Contatto con gli occhi: proteggere l'occhio non irritato, togliere eventuali lenti a contatto. Lavare gli occhi contaminati abbondantemente con acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Evitare un flusso di acqua troppo forte per non danneggiare la cornea. Consultare un medico qualora l'irritazione non cessi.

Ingestione: sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Qualora l'infortunato sia cosciente, fornire acqua da bere. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di ingestione di grandi quantità del prodotto chiamare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di sintomi allarmanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con la pelle: in caso di contatto prolungato può provocare arrossamento, irritazione.

Dopo contatto con gli occhi: in caso di contatto prolungato può provocare arrossamento, lacrimazione, sensazione di bruciore, irritazione.

Dopo ingestione: possibili dolori addominali, nausea, vomito, diarrea. L'ingestione di ingenti quantità (oltre 50 g) comporta disturbi gastrointestinali.

Dopo inalazione: i vapori possono causare l'irritazione del naso e delle vie respiratorie superiori. L'inalazione dei gas prodotti durante la decomposizione termica può causare irritazione e un'azione corrosiva sull'apparato respiratorio. L'effetto sui polmoni può avvenire con un certo ritardo.

Effetti acuti e ritardati: in condizioni di utilizzo normali, non si verificano sintomi acuti o ritardati né effetti dell'esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Trattare sintomaticamente.

Sezione 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare un getto d'acqua compatto per evitare di estendere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono liberarsi gas tossici, p.e. ammoniaca, ossidi di azoto (NO_x), ossidi di carbonio (CO, CO₂) ed altri pericolosi prodotti di decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione dannosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Contattare i vigili del fuoco. Utilizzare dispositivi di protezione generale da adottare in caso di incendio (incendio collegato a evaporazione dell'acqua, decomposizione termica dell'urea e rilascio dei vapori). Non soggiornare nelle aree esposte alle fiamme senza indossare indumenti resistenti ai gas e agli agenti chimici ed un respiratore indipendente dall'atmosfera ambiente. Mantenere il seguente orientamento: viso rivolto verso le fiamme, schiena controvento. Eseguire l'evacuazione controvento o perpendicolarmente alla direzione del vento. Allontanare l'infortunato dall'area esposta all'azione dei gas tossici. Evitare l'inalazione dei vapori. I soggetti esposti all'inalazione dei gas costituenti i prodotti della decomposizione dovranno ricevere immediatamente assistenza medica. Non permettere che il prodotto acceda ai canali di scarico reflui. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con un getto d'acqua nebulizzato, agendo da una distanza di sicurezza. Raccogliere l'estinzione delle acque di scarico. Qualora l'acqua contenente il prodotto sciolto raggiunga i reflui o le acque, avvisare immediatamente le autorità locali.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Sezione 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Evitare il contatto con il prodotto rilasciato. Evitare la contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Assicurare una ventilazione sufficiente. Non respirare i vapori/gli aerosol.

6.2. Precauzioni ambientali

Adottare misure cautelative per evitare la contaminazione delle acque o dei canali di scarico. In caso di rilascio di maggiori quantità di prodotto, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvertire i servizi di soccorso incaricati.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se possibile, rimuovere immediatamente il prodotto versato e collocarlo in un contenitore pulito e adeguatamente etichettato. Raccogliere i liquidi con materiale assorbente (ad es. sabbia, suolo o altro materiale assorbente non infiammabile ecc.) e inserire in contenitori etichettati per i rifiuti. A seconda del livello e del tipo di contaminazione, usare il prodotto raccolto come concime solido o liquido a fini agricoli o consegnarlo a una ditta specializzata ai fini dello smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.
Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13.

Sezione 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare la contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti. Durante la manipolazione del prodotto, indossare indumenti protettivi e guanti protettivi adeguati. Assicurare una ventilazione sufficiente. Non respirare i vapori/gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare soltanto in serbatoi o confezioni originali, ermeticamente chiuse, all'interno di un luogo asciutto, fresco e ben ventilato ad una temperatura sotto 30 °C. Stoccare il prodotto in un luogo separato e adeguatamente segnalato, su una superficie pavimentata, in modo tale da impedire l'accesso della miscela ai corsi d'acqua e alle acque sotterranee. Mettere in sicurezza le grate e i pozzetti di scarico, soprattutto nel caso di precipitazioni. Non conservare con alimenti o mangime o materiali incompatibili (vedi sottosezione 10.5). Evitare la luce solare diretta. Una volta aperta la confezione, chiuderla ermeticamente e conservarla in posizione verticale per evitarne la fuoriuscita. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi.

7.3. Usi finali particolari

Non vi sono informazioni relative ad usi diversi da quelli menzionati al punto 1.2.

Sezione 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Questo prodotto non contiene nessun componente che debba essere sottoposto a limiti di esposizione.

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Questo prodotto non contiene nessun componente che debba essere sottoposto a valori limite indicativi dell'esposizione professionale a livello di UE.

Legge: Direttiva 2000/39/CE della Commissione dell' 8 giugno 2000, Direttiva 2006/15/CE della Commissione del 7 febbraio 2006, Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009, Direttiva 2017/164/UE della Commissione del 31 gennaio 2017, Direttiva 2019/1831/UE della Commissione del 24 ottobre 2019.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

DNEL

DNEL	urea [CAS 57-13-6]	
	lavoratori	consumatori
via orale, esposizione a breve termine dell'intero organismo	—	42 mg/kg di m.c./giorno
via dermica, esposizione prolungata dell'intero organismo	580 mg/kg di m.c./giorno	—
via dermica, esposizione a breve termine dell'intero organismo	580 mg/kg di m.c./giorno	580 mg/kg di m.c./giorno
via inalatoria, esposizione prolungata dell'intero organismo	292 mg/m ³	—
via inalatoria, esposizione a breve termine dell'intero organismo	292 mg/m ³	125 mg/m ³

PNEC

PNEC	urea [CAS 57-13-6]
	value
acqua dolce	0,047 g/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani, le braccia e il viso prima di mangiare o fumare, prima degli intervalli e dopo la conclusione del lavoro. Evitare l'inalazione dei vapori/degli aerosol. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione della pelle, degli occhi e dei indumenti. Togliere gli abiti contaminati e lavare prima di riutilizzarli. Misure di protezione tecniche sul luogo di lavoro: ventilazione generale e/o locale per l'estrazione dell'aria.

Protezione delle mani e del corpo

Indossare guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici secondo EN 374. Selezionare individualmente il materiale per i guanti presso la postazione di lavoro. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 minuti). In caso di contatto di lunga durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 minuti). Indossare indumenti resistenti ai prodotti chimici.

Qualora si utilizzino guanti protettivi durante il contatto con i prodotti chimici, ricordare che i livelli di efficacia forniti e i tempi di perforazione non corrispondono necessariamente al livello di protezione presso una data postazione di lavoro. Il livello di protezione, infatti, è influenzato da molti fattori (ad es. temperatura, influenza di altre sostanze ecc.). Si raccomanda di sostituire immediatamente i guanti in caso di alterazioni dell'aspetto (colore, elasticità, forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo nell'ambito dell'uso dei guanti, ma anche con riferimento alla pulizia, alla manutenzione e allo stoccaggio degli stessi. È importante togliere i guanti in modo corretto, in maniera tale da evitare la contaminazione delle mani durante l'esecuzione dell'operazione.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali protettivi a mascherina.

Protezione respiratoria

Nelle condizioni di lavoro normali non è richiesta.

I dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dai sistemi di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate per definire la loro conformità con il diritto della protezione ambientale.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Sezione 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	trasparente
odore:	leggero, caratteristico per ammoniaca
soglia olfattiva:	non segnalato
pH:	ca. 10 (pH basico)
punto di fusione/punto di congelamento:	-10,5 °C
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C
punto di infiammabilità:	non applicabile, il prodotto non è infiammabile
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non segnalato
tensione di vapore:	non segnalato
densità di vapore (20 °C):	6,4 kPa (48 mm Hg)
densità (20 °C):	ca. 1,09 g/cm ³
la solubilità/le solubilità:	solubile in acqua senza limiti
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	non applicabile, prodotto non è autoinfiammabile
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non rilevate
proprietà ossidanti:	non rilevate
viscosità:	non segnalato

9.2. Altre informazioni

coefficiente di rifrazione luminosa:	ca. 1,383
--------------------------------------	-----------

Informazioni sulle proprietà del componente della miscela (urea)

stato fisico (20 °C, 1013 hPa):	solido
odore:	inodore
punto di fusione/punto di congelamento (1013 hPa):	133,85 °C
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (1013 hPa):	l'urea si decompone prima di raggiungere la temperatura di ebollizione
infiammabilità (solidi, gas):	non è infiammabile
tensione di vapore (24,85 °C):	0,002 Pa
densità (20 °C):	1,33 g/cm ³
la solubilità/le solubilità (20 °C):	624000 mg/l (in acqua)
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (20 °C):	-1,73
temperatura di autoaccensione:	non vi sono prove relative all'autoignizione dell'urea
temperatura di decomposizione:	l'urea si decompone ad una temperatura di fusione
proprietà esplosive:	non rilevate
proprietà ossidanti:	non rilevate
viscosità:	non applicabile, solido ad una temperatura ambiente
tensione superficiale:	non applicabile, in relazione alla struttura chimica
stabilità nei solventi organici e conformità dei vari prodotti della decomposizione:	la stabilità della sostanza non è ritenuta critica
granulometria:	presenza di particelle: 1-3 mm: min. 90 %
costante di dissociazione:	sotto 0,6 (pKb)



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Sezione 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Prodotto non reattivo durante lo stoccaggio, l'uso e l'applicazione in condizioni normali. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Vedi anche sottosezione 10.3-10.5.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile durante lo stoccaggio, l'uso e l'applicazione in condizioni normali. Durante il riscaldamento, l'urea si decompone liberando ammoniaca.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

L'urea presente nella soluzione reagisce con l'ipoclorito di calcio o di sodio, causando la comparsa di tricloruro di azoto (esplosivo).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione diretta. Riscaldamento a temperature superiori a 100° C. Saldatura o trattamento termico delle apparecchiature facenti parte di impianti su cui può essere presente la soluzione di urea, in assenza di un lavaggio completo preliminare ai fini dell'eliminazione di tutti i residui di urea.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti, acidi, alcali, nitrati, ipoclorito di calcio o di sodio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ammoniaca (NH₃), ossidi di azoto (NO_x) e ossidi di carbonio (CO, CO₂)

Sezione 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità di componenti - urea [CAS 57-13-6]

Tossicità acuta

LD₅₀ (orale, ratto (Wistar) maschio/femmina) 14300 mg/kg di massa di corpo

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

L'urea non è irritante sulla pelle dell'uomo, del coniglio bianco della Nuova Zelanda e del topo (MF1h).

Nessun test effettuato su persone e animali ha evidenziato l'azione corrosiva dell'urea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

L'urea non è irritante sugli occhi del coniglio Vienna e bianco.

Nessun test effettuato su persone e animali ha evidenziato l'azione corrosiva dell'urea.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'urea non è sensibilizzante sulle vie respiratorie e sulla pelle - in natura è presente in concentrazione piuttosto elevata sulla pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Risultato negativo (urea).

Cancerogenicità

NOAEL (urea, orale, ratto, topo, test di screening) 2250 mg/kg di massa di corpo/giorno

Tossicità per la riproduzione

LOAEL (urea, orale) 500 mg/kg di massa di corpo/giorno

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

NOAEL (urea, orale, ratto, topo) 2250 mg/kg di massa di corpo/giorno

Tossicità della miscela

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità dei componenti

urea [CAS 57-13-6]

Tossicità acuta per i pesci d'acqua dolce LC₅₀

6810 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

l'urea, per natura, ha una bassa tossicità per vari tipi di pesci. L'urea è normale prodotto del catabolismo delle proteine.

Tossicità acuta per i crostacei acquatici EC₅₀/LC₅₀

10000 mg/l/*Daphnia sp.*, lumache d'acqua dolce, larve di *Aedes aegypti*)

Tossicità cronica per i crostacei acquatici

l'urea, per natura, ha una bassa tossicità per i crostacei acquatici e l'esposizione sarà limitata dall'azione dei microrganismi e dall'introduzione dell'urea nel ciclo.

Tossicità per le alghe d'acqua dolce e le piante acquatiche EC₁₀/LC₁₀/NOEC

47 mg/l/alghe blu verdi

Organismi dei sedimenti

l'urea ha un'elevata solubilità in acqua e un basso assorbimento. Inoltre, evidenzia un'esposizione elevata agli organismi.

Tossicità per i microrganismi acquatici

29 mg/l/72h/*Entosiphon sulcatum*

>10000 mg/l/16h/*Pseudomonas putida*

Tossicità per i macroorganismi del terreno

l'uso dell'urea (insieme agli altri fertilizzanti azotati) comporta il rilascio di ammoniaca, successivamente trasformata in nitrati. Le specie acide comportano una graduale riduzione del pH del suolo, sempre che l'effetto non sia neutralizzato dall'uso di calcio. Non si tratta di un effetto diretto dell'esposizione all'urea.

Tossicità per le piante terrestri

si prevede una bassa tossicità dell'urea per le piante terrestri.

Tossicità per i microrganismi del terreno

l'urea presente in natura possiede una bassa tossicità per i microrganismi, poiché è utilizzata come fonte di nutrienti e fonte di azoto.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Tossicità della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabile a un livello elevato nel suolo e nell'acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è mobile nel suolo. Si scioglie in acqua e si diffonde nell'ambiente acquatico. La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non sono valutate come PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: il procedimento da adottare con i rifiuti dovrà svolgersi nel rispetto delle norme vigenti nell'impresa e nel Paese di riferimento. A seconda del livello e del tipo di contaminazione, usare il prodotto come concime a fini agricoli (distribuendolo sotto forma di strato sottile sui campi) o consegnarlo a una ditta specializzata ai fini dello smaltimento. In caso di versamento della soluzione di urea – vedi sezione 6. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice del rifiuto dovrà essere conferito individualmente presso il luogo di produzione del rifiuto.

Imballaggi contaminati: effettuare il recupero/riciclaggio/smaltimento dei rifiuti costituiti dalle confezioni in conformità con le norme vigenti.

Legge: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile. Prodotto non classificato quale pericoloso ai sensi dei regolamenti sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Sezione 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

2015/830/UE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

94/62/CE Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche.

2000/39/CE Direttiva della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

2006/15/CE Direttiva della Commissione, del 7 febbraio 2006, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

2009/161/UE Direttiva della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

2017/164/UE Direttiva della Commissione, del 31 gennaio 2017 che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.

ALLEGATO XXXVIII Il ministero del lavoro e delle politiche sociali DECRETO 6 agosto 2012 Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica. La valutazione della sicurezza chimica per urea è stata eseguita.

Sezione 16: altre informazioni

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

DNEL	Livello derivato senza effetto
EC ₅₀	Concentrazione effettiva mediana
LC ₅₀	Concentrazione letale per il 50 % della popolazione di test
LD ₅₀	Dose letale per il 50 % della popolazione di test
LOAEL	livello minimo al quale si osserva un effetto avverso
NOAEL	Dose alla quale non si osserva alcun effetto avverso
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
PNEC	Prevedibile concentrazione priva di effetti
vPvB	Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico.



Scheda di Dati di Sicurezza

[Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 27.07.2020

Versione: 1.0/IT

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fornitore, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Informazioni aggiuntive

Data di emissione: 27.07.2020
Versione: 1.0/IT
Scheda elaborata da: mgr Ewelina Strzelecka-Szewc (sulla base dei dati del produttore)
Scheda emessa da: **"THETA"** Doradztwo Techniczne

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.